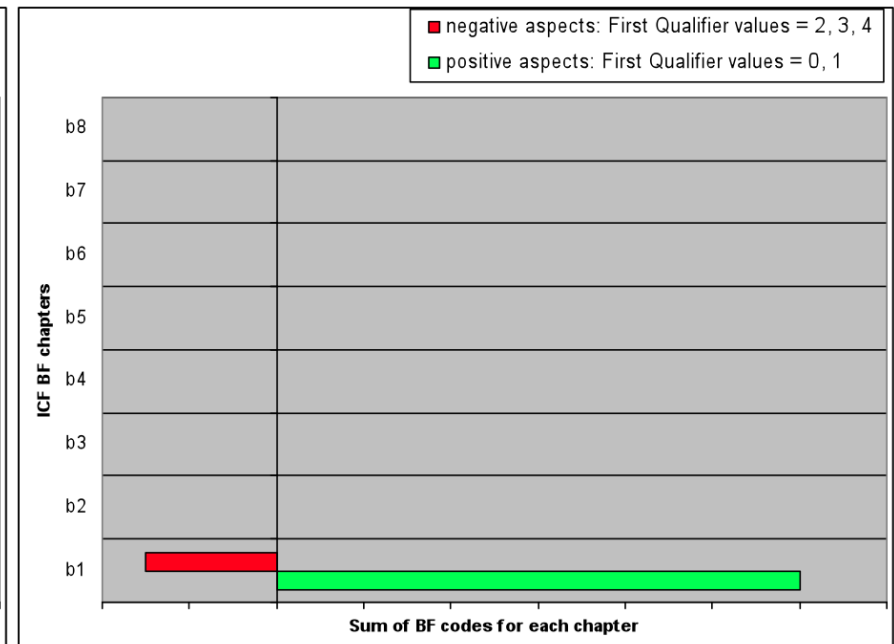
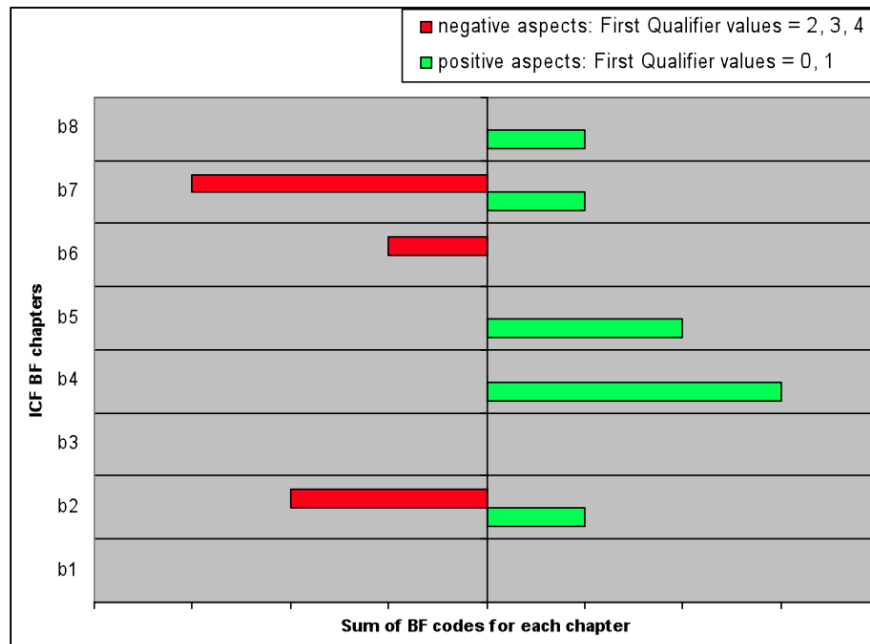


The visual operationalization of the functioning and disability continuum – First attempts

Figure 1 Sylvia: Functioning and disability continuum in an individual profile – BF

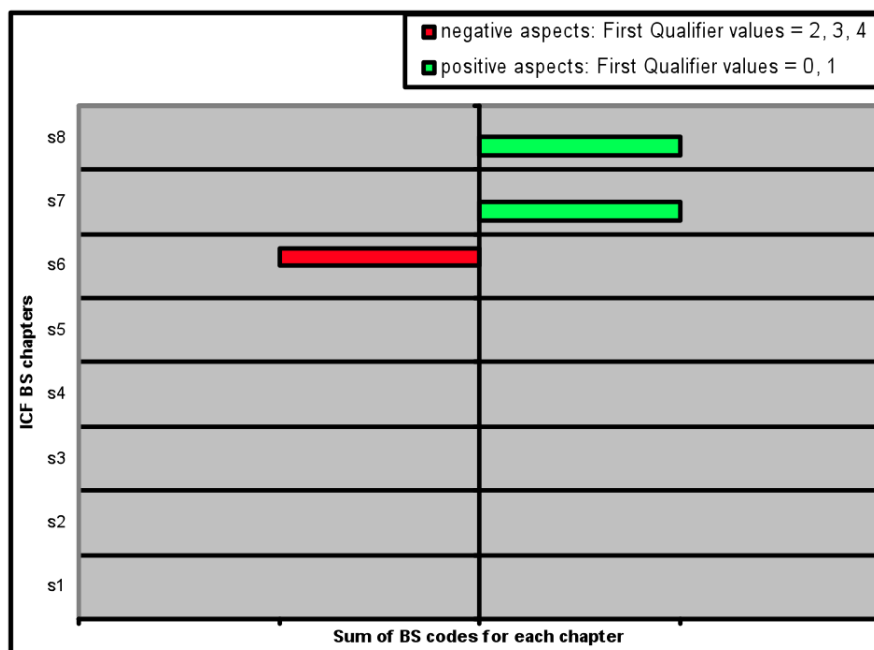
Figure 2 Jessica: Functioning and disability continuum in an individual profile – BF



The visual operationalization of the functioning and disability continuum – First attempts

Figure 3 Sylvia: Functioning and disability continuum in an individual profile – BS

Figure 4 Jessica - Functioning and disability continuum in an individual profile – BS



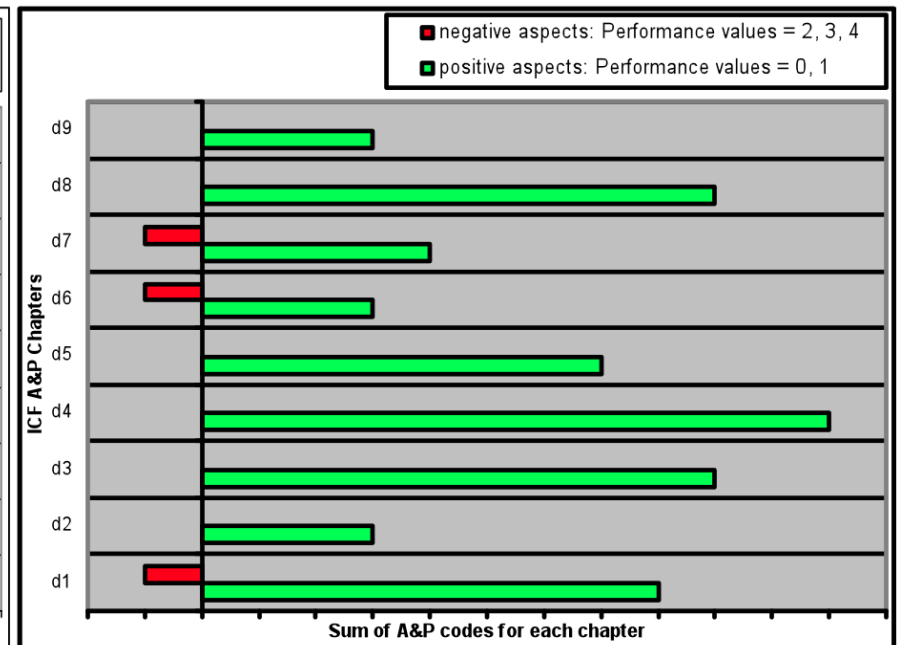
No problems

The visual operationalization of the functioning and disability continuum – first attempts

Figure 5 Sylvia: Functioning and disability continuum in an individual profile – A&P

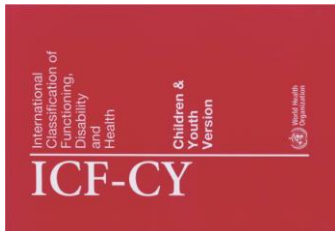


Figure 6 Jessica: Functioning and disability continuum in an individual profile - A&P



Dove sta la novità?

**“disabilità” e “funzionamento”
come “aspetti dell’interazione”**



Cfr. ICF/ICF-CY,
Allegato 2

Indicatore di “interazioni negative”

Aspetto negativo dell’interazione tra persona
con condizioni di salute e contesto

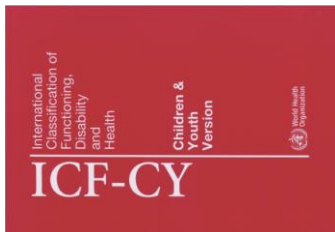
Vs

Indicatore di “interazioni positive”

Aspetto positivo dell’interazione tra persona
con condizioni di salute e contesto

Dove sta la novità?

- ICF fornisce un modello di funzionamento/disabilità innovativo, “ecologico”
 - paradigma differente
 - utile a descrivere la complessità e unicità delle interazioni tra persone diverse e contesti diversi
- ICF fornisce un linguaggio fatto di termini e regole per “parlare in ICF” transculturali e transdisciplinari
 - per raccogliere informazioni in maniera **flessibile** e confrontabile



Chiede all'utilizzatore di decidere il momento e il motivo di una valutazione dell'interazione tra persona e contesto, rendendo indispensabile organizzare un protocollo valutativo mirato

Dove sta la novità?

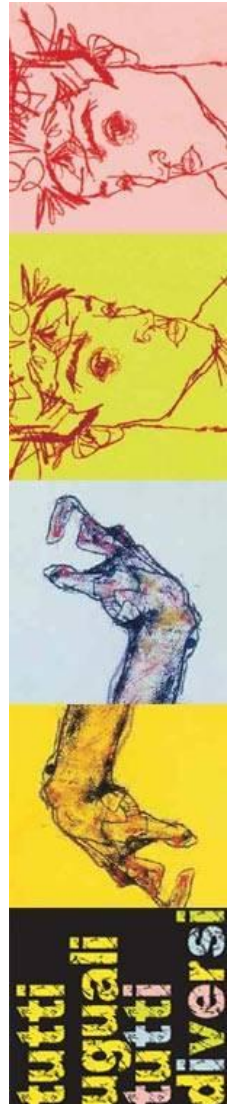
Il fuoco valutativo viene spostato sui fattori ambientali e sulla loro rilevanza nella comprensione della condizione di disabilità



- **Un'attenta analisi della tipologia, del numero e dell'effetto dei fattori ambientali è fondamentale (ed è una novità nella novità) per distinguere tra funzionamenti**
- **Il progetto personalizzato di intervento agisce sulla tipologia, l'entità e l'effetto dei fattori ambientali già coinvolti (sostenuti, rimodulati, rimossi nel tempo,) o da introdurre (nel caso in cui manchino del tutto)**

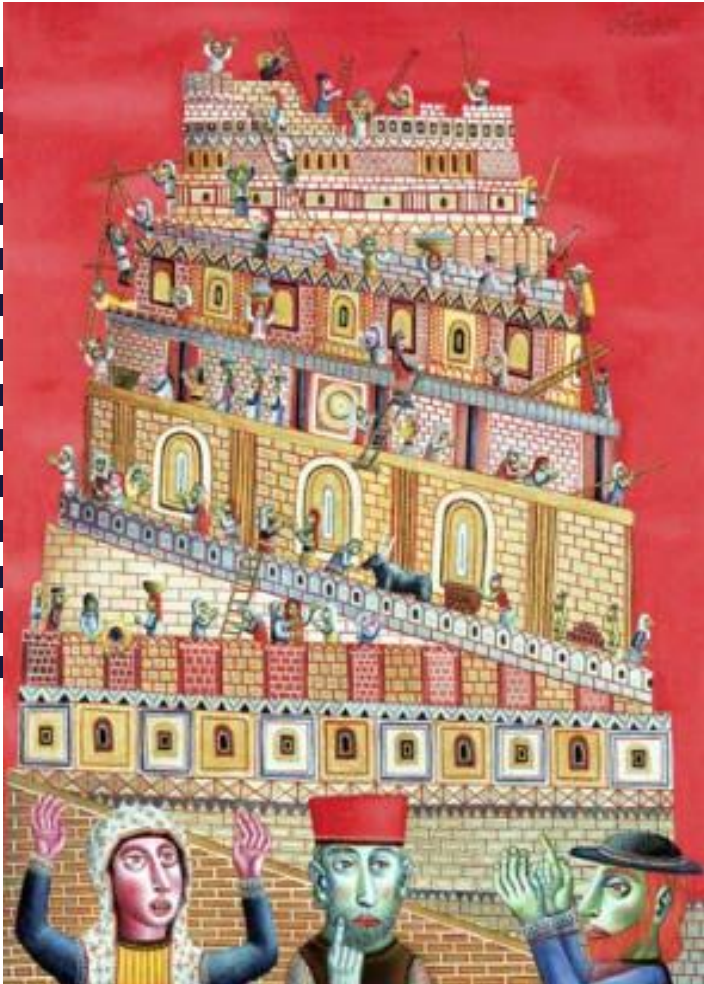
Prospettive: la disabilità evitabile come mission delle politiche integrate

- Le **implicazioni della nuova connotazione** del termine disabilità alla luce della convenzione ONU e della classificazione ICF costringono a rileggere le **pratiche di integrazione socio-sanitaria / di presa in carico integrata** e anche le **politiche integrate** in chiave nuova:
- **Capacità che hanno di evitare di produrre esiti negativi** (ovvero, di evitare la disabilità) quando si occupano di persone con malattie croniche/menomazioni durature
- **Capacità che hanno di produrre esiti positivi** (ovvero, di produrre funzionamento, benessere, empowerment).
-  **disabilità (in quanto interazione negativa) evitabile**
- **Nota bene: Ricadute sulla produzione di statistiche delle disabilità, di ricerca sulle disabilità, oltre che sulle politiche e sugli interventi in favore delle persone con disabilità.**



Dove sta la novità?

Cosa abbiamo imparato nella pratica



- **Descrivere sempre funzionamento e disabilità**
 - non concentrarsi solo sui problemi
 - descrivere l'interazione della persona valutata con chi se ne occupa/la forma/la assiste/la riabilita/la cura
- **In un profilo di funzionamento, più disabilità si descrive, più vuol dire che le interazioni hanno "aspetti negativi", ovvero che c'è "squilibrio" nell'interazione**
- **La pianificazione** degli interventi (anche di inserimento lavorativo) deve riguardare **tanto gli aspetti positivi dell'interazione quanto gli aspetti negativi** dell'interazione